

Marzo/Aprile 2017

Sant'Anna



SS. Pietro e Paolo



San Rocco



*... Il grano seminato
nel buon terreno indica
chi ascolta la parola di Dio
e la comprende.
Egli la fa fruttificare
ed essa produce cento o
sessanta o trenta volte di più*

(Mt. 13,3-23)

BERNEZZO

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE



PASQUA: UNA CORSA VERSO L'ALBA



La pesante pietra ribaltata dal sepolcro dove era stato deposto Gesù dopo la sua morte in croce, prima sconvolge Maria Maddalena, poi la fa correre da Pietro e Giovanni. Questa corsa, forse lo ricordiamo, avviene di buon mattino, quando è ancora buio, ed è una corsa che anticipa e annuncia il “nuovo sole che sorge”: Gesù, il Crocifisso Risorto.

Anche Pietro e Giovanni corrono al sepolcro vuoto; e anche per loro, a poco a poco, la

fede trasforma l'affanno e la paura in certezza e coraggio.

L'esperienza del correre, se ci pensiamo bene, ci riguarda, perché anche noi corriamo da mattina a sera, ma talora senza sapere bene dove andiamo! Anche noi come i discepoli di Gesù vorremmo dare un senso ai nostri affanni, alle nostre preoccupazioni e alle nostre insicurezze, ma sovente non ci riusciamo.

Può la nostra vita essere rischiarata da un'alba diversa?

Ecco dunque l'annuncio della Pasqua! Se la tua corsa è sospinta dall'amore, se vivrai tutto proteso al bene del fratello, se nel cuore coltiverai il desiderio della ricerca e dell'incontro, allora la tua vita non ti sembrerà più un affanno senza senso.



La corsa di Maria Maddalena, di Pietro e di Giovanni, prima verso il sepolcro e poi verso i fratelli, ha dato inizio al mondo nuovo della Risurrezione. In quel “primo giorno dopo il sabato” nasce un'alba di speranza che colora di fiducia e di pace ogni istante della vita.

Il Risorto cammina con noi, ci accompagna e ci precede.

Proprio per questo possiamo diventare anche noi testimoni della Risurrezione: il mondo non attende tanto gente religiosa, che coltiva qualche bella devozione e che rimane arroccata a tradizioni sacre bisognose di rinnovamento, ma desidera persone che riconoscano Gesù come il Risorto e, riconoscendolo come il loro Signore, ne avvertano la presenza tra loro.

Il nostro tempo ha bisogno di testimoni del Risorto che possano annunciare a tutti “nei fatti e nella verità”: «l’abbiamo scoperto nella luce con cui ci ha illuminato; l’abbiamo visto nel volto del fratello incontrato; l’abbiamo toccato nella pace che ci ha donato; l’abbiamo sentito in quella voce interiore che è

la coscienza; l’abbiamo gustato nella gioia inconfondibile del lasciarci guidare dalla sua Parola e nell’esperienza dello “spezzare il pane”».

Che la Pasqua di quest’anno sia per tutti una vera corsa verso l’alba...



don Roberto e don Gabriele

*A tutti i parrocchiani
e ai lettori del nostro bollettino porgiamo
I MIGLIORI AUGURI DI
UNA BUONA E SANTA PASQUA
NELLA LUCE DEL SIGNORE RISORTO!*

*Auguro a tutti noi occhi di Pasqua,
capaci di guardare nella morte
fino a vedere la vita,
nella colpa sino a vedere il perdono,
nella separazione sino a vedere l'unità,
nelle ferite sino a vedere la gloria,
nell'uomo sino a vedere Dio,
in Dio sino a vedere l'uomo,
nell'Io sino a vedere il Tu.
E insieme a questo
tutta la forza della Pasqua!*

(K Hemmerle - Vescovo)

PERLE DEL CONCILIO ECUMENICO VATICANO II

Nella Pasqua celebriamo il Cristo risorto che ha vinto la morte e che ci ha liberati dalla schiavitù del peccato. Nella Costituzione *Lumen Gentium* al nr. 8 troviamo questa PERLA davvero PREZIOSA:

“Dalla virtù del Signore risuscitato, la Chiesa, trae la forza per vincere con pazienza e amore le afflizioni e le difficoltà che le vengono sia dal di dentro che dal di fuori”.

Essere Chiesa non è cosa facile. La sua storia millenaria, infatti, mostra spesso un tracciato segnato da oscurità e da crisi. In alcuni momenti storici, poi, essa ha contribuito non poco a rendere oltremodo faticoso e sofferente il cammino dei credenti. Questo è accaduto e accade quando al suo interno si generano, per la testardaggine di alcuni suoi membri, scelte che distorcono la sua caratterizzazione fondamentale di comunità a servizio dell'intera umanità. Scelte di potere, che si traducono in ricerca affannosa dei primi posti, in prestigio personale, in arricchimento, in presunzione d'immunità, in derive liturgico sacrali; ignorando l'insegnamento di Gesù: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti» Mc 8,29 o ancora «Non procuratevi oro, né argento, né moneta di rame nelle vostre cinture, né bisaccia da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché l'operaio ha diritto al suo nutrimento» Mt 10, 9-10. Qui la fatica del credere con e nella Chiesa diventa veramente concreta!

Le afflizioni e le difficoltà che vengono dal di fuori, infatti, sono più che naturali, ma quelle interne sono una vera e propria pietra di inciampo. Ma lo Spirito del Risorto viene in aiuto alla debolezza dei credenti. La forza della fede, nonostante il suo cammino faticoso e minacciato, sostiene quanti intendono essere credenti autentici, nel vivere con dignità le sofferenze che incontrano per il voler appartenere integralmente alla chiesa e nel loro

ORARIO SANTE MESSE

- Bernezzo:* - Domenica h. 11,00 Chiesa della Madonna e h. 17,00 Casa don Dalmasso
- Giovedì, venerdì e sabato h. 18,00 Chiesa della Madonna
- Lunedì e martedì h. 8,00 - mercoledì h. 17,00 Casa don Dalmasso
- San Rocco:* - Domenica h. 8,00 - h. 10,30
- Lunedì - martedì - mercoledì - giovedì - venerdì - sabato h. 18,30
- S. Anna:* - Domenica h. 9,30

tradurre l'amore di Dio in gesti concreti a favore di quanti condividono il cammino dell'umano.

La forza dello Spirito del Crocifisso e Risorto spinge in avanti nonostante tutto, ed è per questo che la Chiesa trova le energie per riprendere sempre il suo cammino in modo rinnovato. Da Gesù risorto la Chiesa attinge il coraggio dell'autoaccusa e, per la potenza del perdono di Dio, ritrova la vita e la forza per continuare ad essere nel tempo "l'unica Chiesa di Cristo". Questo è l'insegnamento sulla Chiesa del Concilio Vaticano II che non va dimenticato!

don Gabriele

Incontri Interdiocesani: per prendersi cura della famiglia, non da soli

22 gennaio e 12 marzo: queste le due domeniche in cui si sono tenuti il secondo e terzo appuntamento degli Incontri Interdiocesani 2016/2017. I relatori sono stati don Michele Falabretti, direttore dell'Ufficio Nazionale di Pastorale Giovanile e Rosalba Manes, biblista e docente di Sacra Scrittura presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma.

Titolo dell'incontro di gennaio era *"Aiuto mi crescono i figli! Accompagnare o tirare a campare?"*. Don Michele ha affrontato questo tema offrendoci alcune piste di riflessione interessanti per essere compagni di viaggio dei nostri figli.

Un'adolescenza sempre più dilatata. Ormai si parla di crisi adolescenziale sia in riferimento a bambini di 8/9 anni sia per ragazzi (?) di 35. Si anticipa sempre più l'inizio di questa fase a causa di un'accelerazione che riguarda un po' tutto il nostro modo di vivere, che spesso valuta come positivo in assoluto il fatto di fare sempre più precocemente certe esperienze e raggiungere determinati traguardi, come se crescere fosse una cosa da cui sbarazzarsi il prima possibile. Per contro però lo "status" di adolescente guadagnato così presto non si evolve in una maturità altrettanto anticipata, ma anzi si protrae poi per anni e anni. Don Michele ci ha fatto notare come uno dei fattori che in passato segnavano il passaggio dall'adolescenza all'età adulta fosse per i ragazzi dover prestare servizio militare. Senza entrare in un giudizio



di merito, resta il fatto che a livello sociale questa era una tappa decisiva: fuori di casa per un anno, in un ambiente totalmente nuovo, si sperimentava un distacco dalla famiglia che era per tutti un punto di non ritorno, nel senso che vi era il riconoscimento da parte della comunità che “fatto il militare” si apriva un’altra fase della vita. Certo non è questa l’unica ragione se molti ragazzi restano a casa fino a 30 anni e oltre, ma don Michele ci ha fatto notare più in generale la mancanza di tappe, di punti di svolta nella vita dei ragazzi di oggi. Si possono fare mille esperienze, ma nessuna più sembra avere il significato di “rito di passaggio” e quindi ad una Giornata Mondiale della Gioventù si va dai 16 ai 35 anni, tutti adolescenti!.

Dare e darsi tempo. Se ogni cosa incalza, preme, spinge, l’unico rimedio è riprendersi il tempo, per poterne dare prima di tutto ai nostri ragazzi, come genitori, educatori, sacerdoti e consacrati, comunità. Sembra una soluzione semplicistica, ma non si accompagna nessuno con la fretta, con il pensiero già all’impegno successivo, al domani. Né si accompagna bene se non si prova a guardare le cose con gli occhi dell’altro, in particolare con gli occhi di un bambino, che ha i suoi tempi, i suoi problemi, le sue priorità, che possono non coincidere con i nostri tempi, i nostri problemi, le nostre priorità, e proprio per questo darsi tempo, anzi, regalarsi reciprocamente tempo è un ottimo punto di partenza per camminare insieme ed evitare certo non tutti, ma molti dei fraintendimenti più comuni. Dice Falabretti: “Costruire conoscenze condivise sulle esperienze è raro e difficile, perché siamo presi dal fare e dalle ragioni del fare, ma è importante costruire luoghi di condivisione per diventare capaci di leggere la vita dei ragazzi. Dobbiamo chiederci quale tempo stiamo vivendo, perché all’incertezza e allo spaesamento diffusi vorremmo proporre modelli sicuri, persino forti. E invece essere forti significa anzitutto riconoscere che questo è un tempo “senza casa” come dice Buber, di esodo e attraversamento, dove si cercano riferimenti. Insieme. Diventare esperti di umanità viene dalla capacità di ascolto e dallo sguardo che abbiamo. E’ importante ascoltare prima per annunciare poi. Sospendere il giudizio, non per dire che va tutto bene, ma per sapere trovare tempi e spazi per attraversare tutto il mondo accanto a loro, mostrandone le contraddizioni ma anche le grandi potenzialità”.

Libertà. “In oratorio lavoriamo perché se ne vadano, e perché se ne vadano decidendo di andarsene. Solo così anche il rimanere non è l’alternativa di chi – poveretto – non ha altre possibilità, ma la decisione di chi si mette a condividere un progetto. Questo è il senso pieno e la speranza più autentica dell’educare: che i nostri bambini diventino uomini e donne capaci di scegliere dove indirizzare la propria vita rigiocando quello che nella comunità hanno scoperto e vissuto, che le loro strade imprevedibili parlino di pienezza, di carità, di giustizia, di perdono,

di sogni, di speranza e di pace, più che di egoismo, di consumismo e di ricerca di se stessi. Fare oratorio vorrebbe essere un suscitare libertà e accompagnarle. Nulla più.”.



A Rosalba Manes è stato invece suggerito il tema “GPS: grande percorso spirituale. La tenerezza dell’abbraccio”. Per nulla stupita da un titolo così curioso, questa giovane biblista si è rivelata essa stessa un GPS e ci ha condotti attraverso molte pagine della Scrittura con leggerezza e profondità al tempo stesso. Riprendiamo alcuni spunti.

Domande. Ovviamente il vero GPS è la Bibbia. In essa troviamo tante domande, dell’uomo a Dio e di Dio all’uomo. Dio cerca la relazione e si lascia fare domande anche scomode, anche dure, in particolare nei Salmi, in cui tutti i nostri sentimenti sono presenti e le grandi domande non si tacciono. Ma anche Dio ci fa domande, e anche le sue sono talvolta scomode: “Dove sei?” (Adamo, Gen 3), “Dov’è Abele, tuo fratello?” (Caino, Gen 4), “Che fai qui, Elia?” (Elia, I Re 19); “Donna, perché piangi?” (Maddalena, Gv 20), “Perché hai dubitato?” (Pietro, Mt 14), “Perché mi perseguiti?” (Paolo, At 9). Sono tutte domande che non hanno un intento accusatorio, ma che servono precisamente a non farci smarrire, ad andare al centro del nostro cuore. “Noi siamo bravissimi a saperci localizzare nello spazio e nel tempo! Anzi più spazio occupiamo e più ci sembra di valere (casa grande, macchina grande, lavoro in vista, tanti “like” sui social network o tante visualizzazioni di quello che postiamo), ma quel primo interrogativo “Dove sei?” riguarda il nostro spazio interiore, è un invito a scendere nell’officina dove ognuno di noi sceglie le proprie azioni, le proprie decisioni e poi le lavora con arte. Domande per renderci dinamici e più veri”.

Alterità. Attraverso la Parola Dio ci insegna il difficile apprendistato della relazione con l’altro, che ci assomiglia ma è diverso. Solo imparando la relazione con l’altro potremo avere una relazione con l’Altro che è Dio. (Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Is 55). Sempre restando nella metafora del percorso, del cammino, Rosalba Manes ci avverte: “Attenzione alle scorciatoie! Sono miraggi di buona riuscita, di facile realizzazione, ma ci distruggono perché ci fanno perdere noi stessi e la verità degli altri, e di Dio. Proiettiamo su Dio i limiti nostri, delle persone che amiamo, e rischiamo di distorcere la Sua immagine fino a nasconderla, e quindi a non riconoscerla più, smarrendoci”.

Comunione. Siamo sempre coscienti che non siamo soli e non camminiamo da soli. Siamo innestati nella storia di un popolo, camminiamo con lui e con Lui. Gesù stesso non ha camminato da solo ma è entrato in una famiglia, in un luogo, in un contesto. Lo stesso è per l'esperienza liturgica: la famiglia che è la comunità cammina insieme e insieme fa esperienza di Dio. Un cammino segnato dalla preghiera. Non dimentichiamo questo componente essenziale del nostro GPS: la preghiera. E' questa che rende possibile la comunione. Altrimenti, come recita il salmo 127: "Se il Signore non costruisce la casa, invano si affaticano i costruttori. Se il Signore non vigila sulla città, invano veglia la sentinella". Ma subito il salmo 128 ci dona speranza: "Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie. Della fatica delle tue mani ti nutrirai, sarai felice e avrai ogni bene. La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa; i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa. Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore". La comunione con il Signore dona benedizione e dà un senso al nostro cammino, alle nostre fatiche, alle nostre fragilità.

Partenze, incontri, deviazioni, ritorni. Rosalba Manes ha concluso il suo intervento con una carrellata di personaggi che si sono lasciati interrogare da Dio, si sono aperti alla ricchezza della relazione ed hanno percorso strade di comunione benedette dall'abbraccio del Padre: da Tobi e Sara a Maria ed Elisabetta, dal figliol prodigo a Maria di Magdala, ciascuno con il proprio GPS e il proprio modo personale di lasciarsi guidare, tutti ci raccontano della bellezza di un cammino fatto in libertà e della gioia di sapere che Lui ci precede e ci aspetta, sempre.

Appuntamento al prossimo autunno

Gabriella Spiller

**Venerdì 28 aprile ore 20,45 – Contardo Ferrini di Caraglio
RECITAL "Rotte Comuni".**

Presentato dall' l'Area Giovani Caritas Diocesana.

"Rotte Comuni" è un progetto teatrale della Caritas diocesana di Cuneo, attraverso l'Area Giovani.

Il percorso inizia l'estate scorsa in Sicilia. Il progetto "Con i miei occhi" ha coinvolto 12 giovani di Cuneo e dintorni, portandoli a vedere direttamente le realtà che si occupano di prima accoglienza, ad assistere ad uno sbarco di migranti, a toccare con mano e sentire storie di gente che scappa, che è costretta a lasciare la propria terra, visitare e condividere la passione di quegli operatori che quotidianamente lottano per garantire diritti. Dieci giorni molto intensi che hanno lasciato un segno forte nei dodici partecipanti, spronandoli, al rientro a Cuneo, a testimoniare ciò che era stato vissuto.

SOVVENIRE ALLE NECESSITÀ DELLA CHIESA E L'IMPORTANZA DELL'8XMILLE



8xmille
CHIESA CATTOLICA

Questa scheda ti aiuterà a capire l'importanza di sostenere economicamente la Chiesa in particolare attraverso la destinazione dell'8xmille. In pochi passi potrai comprendere come, grazie alle libere scelte dei cittadini, ogni anno la Chiesa può contare su delle risorse che vengono utilizzate, nel rispetto della legge, per la propria missione e per il bene di tutti.

Chiesa-comunione: partecipazione e corresponsabilità

CONDIVISIONE

01

Come si sostiene oggi economicamente la Chiesa cattolica in Italia?

Non esiste un solo modo di sovvenire alle necessità della Chiesa.
Sono 3 i pilastri per il sostegno economico.

Dopo la riforma del Concordato del 1984		
Offerte libere dei fedeli	Offerte all'Istituto Centrale Sostentamento Clero	8xmille
sono la fonte principale per tutte le necessità della Chiesa.	destinate esclusivamente ai 35mila sacerdoti diocesani (compresi gli anziani e i malati), sono deducibili dal reddito imponibile.	è un meccanismo di democrazia partecipata, forse il migliore di tutta Europa.

Ai bisogni della Chiesa non ci pensa né lo Stato né il Vaticano. I fedeli hanno la piena responsabilità del suo sostegno economico anche attraverso i due strumenti nati nel 1984: le Offerte deducibili e l'8xmille.

La corresponsabilità è l'idea per cui la vita della comunità dipende dal contributo di tutti. Ad ognuno è richiesto di fare la sua parte, investendo talento e risorse.

MECCANISMO

02

Cosa si intende per "8xmille"?

Ogni anno, al momento della dichiarazione dei redditi, lo Stato mette a disposizione di tutti i contribuenti una quota pari all'8xmille dell'intero gettito dell'IRPEF per scopi "sociali o umanitari" oppure "religiosi o caritativi".

COME SI DESTINA?

I contribuenti indicano la propria scelta con una firma in una delle caselle degli appositi spazi predisposti su tutti i modelli della dichiarazione dei redditi.

Chiesa cattolica

I soggetti destinatari dell'8xmille, tra i quali c'è anche lo Stato, possono variare ogni anno, perché il meccanismo è aperto: ogni confessione religiosa può infatti stipulare accordi con lo Stato italiano e chiedere di aderire all'8xmille. Questo garantisce la pluralità religiosa.

CHE COSA BISOGNA FARE PER DESTINARE L'8XMILLE A FAVORE DELLA CHIESA CATTOLICA?

Ogni contribuente potrà destinare l'8xmille alla Chiesa cattolica attraverso il modello normalmente usato per la dichiarazione dei redditi:

- Il modello Unico
- Il modello CU (Certificazione Unica)
- Il modello 730 - 730-1

P 3

CERTIFICAZIONE UNICA

Alla scelta, è bene precisarlo, possono partecipare anche i possessori del modello CU che non hanno obblighi fiscali.

LA FIRMA VALE PER SEMPRE?

No. Il meccanismo non è automatico. Ogni anno è necessario scegliere nuovamente a chi destinare l'8xmille.

SE NON FIRMO, CHI DECIDE DOVE VA L'8XMILLE?

Lo decide chi, al contrario, ha firmato. Lo Stato italiano, infatti, distribuisce tutti i fondi in base alle scelte espresse dai cittadini che hanno firmato. Se su 100 contribuenti firmano in 50, tutto l'8xmille messo a disposizione dallo Stato sarà ripartito in base alla scelta fatta da questi 50 contribuenti.

QUANTI FIRMANO PER LA CHIESA CATTOLICA?

Fino ad oggi, tra quanti hanno destinato l'8xmille scegliendo una delle opzioni presenti sui modelli fiscali, l'80% ha firmato per la Chiesa cattolica.

SE FIRMO PAGO DEI SOLDI IN PIÙ?

No. Ogni firma equivale ad una preferenza che indica a chi indirizzare l'8xmille delle tasse già pagate da tutti. Perciò ogni firma vale allo stesso modo: non c'è differenza tra quella di un operaio e quella di un imprenditore.

24 marzo 2017: il ricordo dei missionari martiri e la Speranza

Il 24 marzo - anniversario dell'uccisione di Monsignor Oscar Romero in San Salvador (nella foto qui sotto in un murales che ricorda alcune sue parole) - è stata celebrata la 25ª Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri. “Non abbiate paura” è il titolo prescelto: è anche la frase che Gesù Risorto ripete tutte le volte che si mostra ai suoi discepoli. Un invito che aiuta

ad affrontare momenti bui, difficili, di persecuzione, sapendo che il Signore è sempre accanto ad ognuno di noi. Il cammino quaresimale che ci conduce alla Pasqua ricorda ogni anno quanti hanno perso la vita tragicamente a causa del Vangelo. Sono Donne e Uomini di Misericordia, testimoni autentici dell'Amore di Dio Padre attraverso il dono di



se stessi. Sono martiri in quanto testimoni; sono missionari in quanto cristiani, come tutti noi.

Potremmo pensare che i missionari martiri risalgano a periodi passati e lontani. In realtà il tema è di scottante attualità. Basta citare alcuni dati: dal 2000 al 2015 sono stati uccisi nel mondo 396 operatori pastorali, di cui 5 Vescovi; nel 2016 hanno perso la vita 28 operatori pastorali di cui 14 sacerdoti, 9 religiose, un seminarista e 4 laici.

Nel 2015 sono stati 22 gli operatori pastorali morti in modo violento: nell'elenco compaiono anche Cesare Tavella, cooperante italiano di 51 anni ucciso in Bangladesh, e Rita Fossaceca, medico di 51 anni uccisa in Kenya dove operava come volontaria per una onlus. Persone che testimoniavano nei fatti l'attenzione per gli ultimi e i poveri.

L'Agenzia Fides, che pubblica l'elenco annuale, sottolinea la sua incompletezza e che sono registrati tutti gli operatori pastorali morti in modo violento. Non viene usato di proposito il termine “martiri”, se non nel suo significato etimologico di “testimoni”, anche per la scarsità di notizie che si riescono a raccogliere sulla vita e sulle circostanze della morte di queste persone.

Da anni il numero più elevato di vittime si registra in America: la maggior parte

degli operatori pastorali è stata uccisa in seguito a tentativi di rapina o di furto, compiuti anche con violenza e ferocia, in contesti che denunciano il degrado morale, la povertà economica e culturale oltre che la mancanza di rispetto per la vita. In queste situazioni, simili a tutte le latitudini, i sacerdoti, le religiose e i laici uccisi, vivevano la loro testimonianza: amministrando i sacramenti, aiutando i poveri e gli ultimi, curandosi degli orfani e dei tossicodipendenti, seguendo progetti di sviluppo o semplicemente tenendo aperta la porta della loro casa. Alcuni di loro sono stati uccisi proprio dalle stesse persone che aiutavano.

Ricordare questi testimoni è celebrare tutti coloro che, con il sacrificio della loro vita, sono diventati fondatori di nuove speranze. Affrontare il tema della speranza è certamente un'impresa ardita in un tempo in cui ogni verità sembra frantumarsi nell'indifferenza e molte persone si lasciano trasportare dalla corrente della società e dei beni materiali.



Ha ancora senso parlare di speranza? È difficile rispondere a questa domanda.

“La speranza è come una strada nei campi: non c’è mai stata una strada, ma quando molte persone vi camminano, la strada prende forma” scrive Yutang Lin.

La testimonianza di questi martiri che si sentivano uomini come altri ricorda a tutti che è davvero possibile essere cristiani fino in fondo. Senza fa-

cili compromessi, senza pessimismi che ci spingono a rinunciare perché Dio è più grande delle nostre lentezze, delle nostre incoerenze. Loro lo hanno fatto: si sono fidati, forti della convinzione che quel Dio che li inviava sulle strade del mondo ad annunciare il Suo amore non li avrebbe abbandonati. Così è stato.

Anche nella sofferenza, nella guerra, nella morte la Speranza nel Signore ci permette di rimanere “umani” e di vedere nell’altro un fratello o una sorella.

Percorso di preparazione al matrimonio cristiano 2017

Zona pastorale Valle Grana

“Sposarsi in chiesa per vocazione... l'amore autentico è per sempre!”

Domenica 12 marzo si è concluso per le 20 coppie di fidanzati il percorso in preparazione al matrimonio cristiano indetto dall'Unità pastorale Valle Grana. Le 6 serate hanno rappresentato spunto di dialogo, di condivisione e di riflessione sul significato dell'essere coppia e famiglia, in vista del “Sì” davanti a Dio e alla comunità.

Un percorso tra i più partecipati, variegato ma completo, nel quale le 20 coppie (quasi tutte conviventi e una con la presenza di un bimbo), si sono interrogate sul valore del matrimonio e dell'amore cristiano, sul ruolo della preghiera e della presenza di Gesù nella vita di coppia (a cui far sempre riferimento) e sul disegno che Dio ha predisposto per ciascuna di esse anche nella chiamata al matrimonio.

Momento conclusivo del percorso (iniziato il 1° febbraio), molto intenso e pieno di emozioni, è stata la Santa Messa delle ore 11 di domenica 12 marzo, celebrata in parrocchia dal nostro parroco don Tonino, il quale ha ribadito i valori del matrimonio cristiano che sono improntati alla libertà e alla donazione reciproca di amarsi, che per un cristiano ciò che ha valore non è quello che vuole l'uomo, ma quello che vuole Dio e Dio vuole l'unità dell'amore.

Qualunque matrimonio è tale se fondato sull'amore libero, in caso contrario che matrimonio è? L'amore vero è invisibile e concreto, leggero e vincolante, tenero e potente.

Presso il “Centro incontri” è seguito un momento di festa conviviale, con un frugale pranzo comunitario, cui ha fatto seguito un importante momento di riflessione nel quale alcune coppie di fidanzati hanno espresso in libertà e con spirito critico le loro personali sensazioni di inizio e fine corso, in riferimento alle tematiche trattate durante tutto il “percorso”.

Le “coppie guida” hanno interpretato questi aspetti fornendo, nel contempo, alcune riflessioni di vita vissuta, nonché sull'esperienza maturata nei corsi passati; mentre, don Tonino ha risposto sapientemente e in maniera esaustiva alle considerazioni esposte da alcune coppie, con la capacità di catturare l'attenzione e cercando di dare consigli importanti per il futuro onde poter superare eventuali paure, ma di rinsaldare invece le speranze e le gioie che la vita di coppia può dare nell'ottica futura della procreazione e dell'essere famiglia.

Infine, a ciascuna coppia è stato riconosciuto l'attestato di partecipazione, con la consegna del libricino della Santa Messa per gli sposi, riportante il seguente augurio: “Rimanete sempre nell'amore: una luce nuova (Gesù) splenderà nei vostri cuori”.

Il percorso di preparazione al matrimonio non vorrebbe essere dunque un atto formale finalizzato a ottenere un attestato di sapore burocratico, ma un'esperienza significativa e affascinante, per lo spessore degli argomenti trattati, che aiuta la coppia a verificare e scoprire aspetti della propria identità in rapporto con Dio che è Padre/Amico e conseguentemente costruire il proprio progetto di famiglia cristiana.

In questo nostro tempo, spesso, si è molto superficiali, per esempio, con uno degli aspetti più importanti della nostra vita per capire che cos'è l'amore.

Per questo abbiamo bisogno di qualcuno per il quale l'amore è stato tutto. Gesù è uno per il quale l'amore ha rappresentato tutto. Perché? Perché ha amato per primo, senza pretendere nulla in cambio. E ha amato con fedeltà assoluta, per sempre.

Carissimi amici e coppie di fidanzati, mettetevi bene in testa questa parola: dove non c'è il per sempre non ci può essere l'amore, ma soltanto una maschera dell'amore, cioè un amore deturpato, che diventa uno sgorbio.

Non è certo, oggi, un compito semplice, ma nello stesso tempo è un momento di grande opportunità, nel quale voi "coppie" siete chiamate alla creatività e alla fiducia nello Spirito Santo.

Per questo motivo le coppie di giovani fidanzati hanno bisogno di aiuto e di confrontarsi in specifici momenti formativi e a vivere ognuno la relazione con l'altro nella consapevolezza che, entrambi, seppur singoli individui, sono chiamati a diventare "una carne sola".

La vocazione dell'essere coppia diventa allora un cammino esigente di conoscenza reciproca, di dialogo, di tenerezza, di fedeltà, di pazienza, di coerenza, di sostegno vicendevole.

L'amore si moltiplica amando, impegnandosi insieme per la bellezza e la giustizia, dentro e fuori la famiglia. In questo clima dell'accoglienza il discorso della versione cristiana di matrimonio e famiglia diventa invito, incoraggiamento, gioia dell'amore al quale possiamo credere e che non esclude nessuno, in concreto, per il cammino da seguire come "coppia" che deve essere sempre rivolto alla ricerca della felicità e della gioia (*Amoris laetitia*).

In questo contesto la famiglia è chiamata a riscoprire una grande vocazione (e su questo papa Francesco insiste molto): la vocazione a trasformare il mondo da un mondo di tristezza e solitudine, a un mondo "familiare".

Per concludere, un augurio di cuore a quelle coppie che si sposteranno nel 2017 e con l'occasione rinnoviamo l'invito (con la speranza che per l'ennesima volta non rimanga inascoltato...) a quelle coppie della Zona pastorale Valle Grana che vorranno collaborare con "l'equipe familiare" per il prossimo corso, in quanto, queste esperienze sono piene di tante aspettative utili e coinvolgenti, che ti fanno vivere con gioia e amore un altro aspetto dell'amore coniugale.

Le coppie animatrici: *Giovanni e Andreina,
Fabio e Antonella, Silvano e Donatella*





Assemblea Diocesana

“Fare nuove tutte le cose” è stato il tema conduttore dell’Assemblea Diocesana di A. C., svoltasi domenica 5 marzo 2017 nell’Aula magna del Seminario di Cuneo.

E’ stato un momento importante per la verifica del cammino associativo compiuto in questo triennio, che ha avuto come obiettivo l’impegno nel rispondere alla consegna che Papa Francesco nel 2014 aveva affidato all’Assemblea di A. C.: ***Rimanere in Cristo, andare ad annunciarlo e vivere nella gioia delle Beatitudini lo stile della missione.***

Sono intervenuti Paolo Raineri, delegato nazionale dei giovani, Roberto Olivero, delegato regionale adulti e il nostro Vescovo Monsignor Piero Delbosco.

Il loro prezioso contributo ha permesso di ampliare le nostre conoscenze, mettendo a confronto esperienze di fede diverse, ma tutte convogliate in un’unica direzione: amare e servire la Chiesa nei fratelli che incontriamo e con i quali entriamo in relazione.

Il rappresentante dei giovani, portando i saluti del Presidente nazionale Matteo Truffelli, ha parlato della bellezza dell’Associazione che da ben 150 anni contribuisce a formare onesti cittadini e uomini di fede. Ci ha invitati a sognare quella chiesa che sogna il Papa e che troviamo presente nell’Evangeli Gaudium che, come cristiani, dovremmo conoscere e approfondire con l’aiuto dei nostri sacerdoti.

Anche il delegato regionale Roberto Olivero ci ha invitati ad avere coraggio, a vincere la paura e la fatica con l’impegno e la forza che deriva dall’essere associazione e non essere soli nell’annuncio cristiano.

Concrete parole di incoraggiamento sono venute dal nostro Vescovo Monsignor Piero Delbosco che ci ha invitati a lavorare insieme facendo un tutt’uno con la Diocesi di Fossano e guardando avanti, ricchi dell’esperienza del passato.

Ha indicato il Convegno di Firenze come punto di riferimento prezioso nel quale si è respirato un clima nuovo e coinvolgente nella Chiesa; proprio quest’anno viene sviluppato e condiviso nelle nostre Parrocchie il tema “abitare” che è uno dei cinque verbi proposti dal Convegno Fiorentino e che è stato approfondito nella lettera pastorale 2016 del nostro Vescovo.

L’invito finale è quello di sentirci lieti e gioiosi annunciatori della “Buona notizia” ***per rendere la Chiesa sempre più casa comune aperta a tutti e sollecita al bene dei suoi figli.*** Molto apprezzata è stata la relazione del Presidente Luciano Fantino con l’invito a condividere le esperienze lavorando assieme.

Simpatica e originale la presentazione dell’A.C.R. che, attraverso il “Gioco dell’oca”, ha presentato il percorso del triennio, con alcune tappe significative e ha concluso con l’invito a tutti di mettersi in gioco con entusiasmo e serietà, convinti che il percorso che si sta intraprendendo porterà a qualcosa di bello perché il Signore ci accompagna in questo cammino.

I giovani, attraverso fotografie e video, hanno messo in luce il loro cammino con i giovanissimi negli incontri, nelle settimane comunitarie e nei campi estivi.

Momento molto importante sono state le votazioni per il rinnovo del Consiglio diocesano. Tra i nuovi consiglieri ci sarà Armando Gian Marco che ringraziamo per la sua disponibilità nell’aver accettato questo servizio nell’Azione Cattolica.

A tutti noi il compito di recepire i suggerimenti e le considerazioni propositive scaturite durante lo svolgimento dell’Assemblea, per portare nelle nostre Parrocchie ***la gioia e la fiducia*** che solo la fede ci dona.

IL TRIDUO PASQUALE

Il Triduo Pasquale costituisce il momento più importante delle celebrazioni cristiane. Si tratta di tre giorni che ci fanno rivivere gli eventi centrali della vita di Gesù e ci riconducono al nucleo essenziale della fede cristiana: la passione, la morte e la risurrezione di nostro Signore.

Approfondiamo ora il significato di ogni singolo giorno.

GIOVEDÌ SANTO

Il Giovedì Santo, la Chiesa fa memoria dell'Ultima Cena durante la quale il Signore, la vigilia della sua passione e morte, ha istituito il Sacramento dell'Eucaristia. In quella stessa notte Gesù ci ha pure lasciato il comandamento nuovo, il comandamento dell'amore fraterno.

Prima di entrare nel Triduo Santo, ma già in stretto collegamento con esso, ha luogo in ogni Comunità diocesana, la Messa Crismale, durante la quale il Vescovo e i sacerdoti del presbiterio diocesano rinnovano le promesse dell'Ordinazione. Vengono anche benedetti gli olii per la celebrazione dei Sacramenti: l'olio dei catecumeni, dei malati e il sacro crisma. È un momento importante per la vita di ogni comunità diocesana che, raccolta attorno al suo Pastore, rinsalda la propria unità e la propria fedeltà a Cristo.

Alla sera, nella Messa in "Cena Domini" si fa memoria dell'Ultima Cena quando Gesù si è dato a tutti noi come nutrimento per il nostro cammino di vita: è il mistero dell'Eucaristia, fonte e culmine della vita cristiana. In questo Sacramento il Signore ha offerto e realizzato per tutti coloro che credono in Lui la più intima unione possibile tra la nostra e la sua vita. Col gesto umile e quanto mai espressivo della lavanda dei piedi, siamo invitati a ricordare quanto il Signore fece ai suoi Apostoli: lavando i loro piedi proclamò in maniera concreta il primato della carità e dell'amore, amore che si fa servizio fino al dono di se stessi, anticipando anche così il sacrificio supremo della sua vita che si consumerà il giorno dopo sul Calvario.

Secondo una bella tradizione, i fedeli chiudono il Giovedì Santo con una veglia di preghiera e di Adorazione eucaristica per rivivere più intimamente l'agonia di Gesù al Getsemani.

Preghiera

O Gesù, noi crediamo che nell'Eucaristia ti fai a noi vicino e ci sostieni nel cammino verso l'eternità. Fa' che essa sia davvero il cuore della nostra vita cristiana, la sorgente inesauribile della riconciliazione e la medicina che ci guarisce dai peccati e accresce la carità e la comunione.



VENERDÌ SANTO

Vil Venerdì Santo è la giornata che fa memoria della passione, crocifissione e morte di Gesù.

In questo giorno la liturgia della Chiesa non prevede la celebrazione della Santa Messa, ma l'assemblea cristiana si raccoglie per meditare sul grande mistero del male e del peccato che opprimono l'umanità, per ripercorrere, alla luce della Parola di Dio e aiutata da commoventi gesti liturgici, le sofferenze del Signore che espiano questo male. Dopo aver ascoltato il racconto della passione di Cristo, la comunità prega per tutte le necessità della Chiesa e del mondo, adora la Croce e si accosta all'Eucaristia, consumando le specie conservate dalla Messa in 'Cena Domini' del giorno precedente.

Come ulteriore invito a meditare sulla passione e morte del Redentore e per esprimere l'amore e la partecipazione dei fedeli alle sofferenze di Cristo, la tradizione cristiana ha dato vita a varie manifestazioni di pietà popolare, processioni e sacre rappresentazioni, che mirano ad imprimere sempre più profondamente nell'animo dei fedeli sentimenti di vera partecipazione al sacrificio redentivo di Cristo. Fra queste spicca la Via Crucis.



Preghiera

Noi desideriamo unirci, o Gesù, alla contemplazione di Maria e delle donne sulla collina del Calvario, le sole rimaste a guardarti da lontano; desideriamo unirci alla contemplazione del centurione romano che, vedendo il modo in cui morivi, ha esclamato "Davvero costui era il Figlio di Dio".

E noi vogliamo pregare con le tue parole: "Padre, perdonali perché non sanno quello che fanno"; perdonaci e aiutaci a comprendere che dalla croce tu rispondi alla domanda più ardua che da sempre gli uomini si pongono: Chi è Dio? E rispondi: È Amore, l'Amore crocifisso.

Vogliamo unirci al tuo grido: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Un grido lacerante. Una preghiera gridata può nascere solo da un'estrema angoscia, che non sopprime però la fede.

Vogliamo, o Gesù, risentire la tua voce dolcissima che dice: "Padre, nelle tue mani accogli il mio spirito". E ripetiamo con te: Padre, accogli nella croce del tuo Figlio la Chiesa, l'umanità tutta, il mondo. Accogli, Padre, ciascuno di noi, senza guardare ai nostri tradimenti e alle nostre incoerenze.

Vogliamo ascoltare, infine, l'ultima parola pronunciata da te: "Tutto è compiuto", tutto ha raggiunto la pienezza. L'uomo è salvato per sempre dalla morte ed è reso capace di adorare infinitamente Dio. Ora la morte non è più un punto finale.

SABATO SANTO

Sil Sabato Santo è segnato da un profondo silenzio.

Le Chiese sono spoglie e non sono previste particolari liturgie. Mentre attendono il grande evento della Risurrezione, i credenti perseverano con Maria nell'attesa pregando e meditando. C'è bisogno, in effetti, di un giorno di silenzio, per meditare sulla realtà della vita umana, sulle forze del male e sulla grande forza del bene scaturita dalla Passione e dalla Risurrezione del Signore. Grande importanza viene data in questo giorno alla partecipazione al Sacramento della riconciliazione, indispensabile via per purificare il cuore e predisporre a celebrare intimamente rinnovati la Pasqua. Almeno una volta all'anno abbiamo bisogno di questa purificazione interiore di questo rinnovamento di noi stessi.

Questo Sabato di silenzio, di meditazione, di perdono, di riconciliazione sfocia nella Veglia Pasquale, che introduce la domenica più importante della storia, la domenica della Pasqua di Cristo. Veglia la Chiesa accanto al nuovo fuoco benedetto e medita la grande promessa, contenuta nell'Antico e nel Nuovo Testamento, della liberazione definitiva dall'antica schiavitù del peccato e della morte. Nel buio della notte viene acceso dal fuoco nuovo il cero pasquale, simbolo di Cristo



che risorge glorioso. Cristo, luce dell'umanità, disperde le tenebre del cuore e dello spirito ed illumina ogni uomo che viene nel mondo. Accanto al cero pasquale risuona nella Chiesa il grande annuncio pasquale: Cristo è veramente risorto, la morte non ha più alcun potere su di Lui. Con la sua morte Egli ha sconfitto il male per sempre ed ha fatto dono a tutti gli uomini della vita stessa di Dio. Per antica tradizione, durante la Veglia Pasquale, i catecumeni ricevono il Battesimo, per sottolineare la partecipazione dei cristiani al mistero della morte e della risurrezione di Cristo. Dalla splendente notte di Pasqua, la gioia, la luce e la pace di Cristo si espandono nella vita dei fedeli di ogni comunità cristiana e raggiungono ogni punto dello spazio e del tempo.

Preghiera

Signore Gesù, nell'oscurità della tua morte tu hai fatto sì che sorgesse una luce, nell'abisso della solitudine più profonda, un amore senza confini. Concedici l'umile semplicità della fede; concedici una luce sufficiente per non perderti di vista. Fai brillare, nella nostra esistenza quotidiana, il mistero della tua gioia pasquale come aurora del mattino che ci consente di essere veramente uomini e donne pasquali in mezzo allo smarrimento del Sabato Santo della storia.

SANTA PASQUA

I suggestivi riti del Giovedì Santo, del Venerdì Santo, il silenzio ricco di preghiera del Sabato Santo e la Veglia Pasquale hanno il loro apice e il loro termine nella solenne celebrazione della domenica di Pasqua. In essa si proclama il Vangelo della vita, si celebra il Signore crocifisso e vivente in eterno e si innalzano canti di gioia.

La risurrezione di Gesù è davvero l'unica realtà che conta e dà senso alla nostra vita e le celebrazioni pasquali ci offrono l'opportunità di approfondire, nella sua luce, il senso e il valore della nostra vocazione cristiana e di concretizzarla nella fedele sequela di Cristo in ogni circostanza. Far memoria di Cristo, il crocifisso risorto, significa anche vivere in profonda e solidale adesione all'oggi della storia, convinti che quanto celebriamo è realtà viva ed attuale. Portiamo dunque nella nostra preghiera la drammaticità di fatti e di situazioni che in questi giorni affliggono tanti nostri fratelli e tante nostre sorelle in ogni parte del mondo. Noi sappiamo che l'odio, le divisioni, le ingiustizie e le violenze non hanno mai l'ultima parola negli eventi della storia e nelle vicende delle persone. Questi giorni rianimano in noi la grande speranza: Cristo crocifisso è risorto e ha vinto la morte e tutto quanto nel mondo è segno della sua presenza e realtà. L'amore è più forte dell'odio e della vendetta, il perdono ha vinto e noi siamo chiamati ad associarci a questa vittoria dell'amore. Dobbiamo quindi ripartire da Cristo e lavorare in comunione con Lui per un mondo fondato sulla pace, sulla giustizia e sull'amore.



Preghiera

O Gesù, tu sei qui adesso, in mezzo a noi, sei risorto per costruire un mondo nuovo, la società dell'amore, malgrado le resistenze e le opposizioni del male e della violenza. Donaci di essere sempre più uomini e donne testimoni della tua risurrezione. Così come lo furono le donne del Vangelo che trasalarono di gioia, non per essere andate al sepolcro, ma per avere incontrato la vita e aver ricevuto la missione di proclamare ai loro fratelli: il Crocifisso è risorto. Liberaci, o Signore, dal peccato, dalla paura, dall'angoscia e dall'egoismo. Facci capire che tu sei la nostra gioia, la pienezza della vita e la vera pace.

(I testi sono stati tratti dagli scritti di Joseph Ratzinger e di Carlo Maria Martini, rivisti e adattati da don Roberto)



Prossimi appuntamenti

Giovedì 20 aprile incontro T. E. dalle suore Giuseppine di Cuneo,
a partire dalle ore 09.00

Giovedì 18 maggio pellegrinaggio diocesano a Fontanelle

Giovedì 15 giugno pellegrinaggio regionale

4-8 luglio campo Scuola a Pradleves

Pellegrinaggio Mariano al Santuario di Fontanelle

Anche quest'anno le nostre Comunità hanno organizzato il Pellegrinaggio a piedi al Santuario di Fontanelle, in data 1° maggio. ***Siete tutti invitati a partecipare:*** questo pellegrinaggio che vede unite le nostre tre Comunità di Bernezzo, S. Anna e S. Rocco, possa essere per tutti occasione speciale di preghiera, di riflessione e di comunione fraterna. L'invito è esteso anche a chi non ha la possibilità di venire a piedi: ***ci ritroviamo direttamente al Santuario alle ore 8 per la S. Messa.***

Questo il programma:

Lunedì 1° maggio 2017

Partenza:

ore 4,45 davanti alla Chiesa della Madonna a Bernezzo

e ore 5,00 davanti alla Chiesa di San Rocco

PUNTO D'INCONTRO (ore 5,20 circa): Municipio di Cervasca

ORE 8: S. Messa al Santuario di Fontanelle

In caso di maltempo si andrà in auto partendo alle ore 7 davanti alle rispettive Chiese

Casa Don Dalmaso compie 20 anni!!

Casa Don Dalmaso, inaugurata il 31 Marzo 1997 (lunedì di Pasqua), ha da pochi giorni compiuto 20 anni di vita.

Per ricordare e onorare questo traguardo, l'Amministrazione della Casa ha deciso di posticipare i festeggiamenti nel periodo più caldo e li proporrà durante il mese di giugno.

Al più presto, tramite volantini e manifesti, verrà comunicato il programma dettagliato degli eventi.

Anche il giornalino interno della Casa si presenterà in "stile tipografico" per dare risalto a questa importante ricorrenza.



PARROCCHIA DI SAN ROCCO

MOMENTI DI VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Dai registri parrocchiali

Battesimi



⇒ • **C A M P A N A**
MATTEO SANDRO,
di Gianluca e di Ro-
vera Emanuela, nato
a Cuneo il 9 ottobre
2016 e battezzato il 5
marzo 2017.

Defunti

→ **POLITANO RENATO**, di anni 78, decedu-
to il 16 febbraio presso l'Ospedale S. Croce
di Cuneo. Il funerale è stato celebrato in Par-
rocchia il 18 febbraio e la salma è stata tumulata
nel cimitero di San Rocco di Bernezzo.



Festa della prima riconciliazione



Domenica 5 marzo alle
ore 15.00 nella chiesa
parrocchiale hanno cele-
brato per la prima volta
il Sacramento della Ri-
conciliazione: Alessandro
Ancona, Andrea Bruno,
Angelica Ghibaud, Ann
Osemwengie, Cristina
Gastaldi, Emanuele Chin-
ni, Giada Carnino, Gine-
vra Castellino, Giorgia Viale, Ilary Chesta, Loris Massucco, Lucia Ambrosino e
Massimiliano Cesano.



In una preghiera letta dai ragazzi, c'erano queste belle parole: "Perdonaci o Padre, perché spesso non riconosciamo che tutto ciò che abbiamo è un dono della tua bontà". Fa', o Gesù, che questi ragazzi conservino nel cuore la bellezza di questo momento vissuto con semplicità e continuino a sperimentare con gioia la misericordia e il perdono di Dio.

Daniela Verra

ORARIO DELLE LITURGIE DELLA SETTIMANA SANTA 2017

DATA	ORARIO	CELEBRAZIONI
9 APRILE DOMENICA DELLE PALME	ORE 08,00	S. MESSA
	ORE 10,30	Ritrovo in piazza don Giordana e Benedizione dei rami d'ulivo. Processione verso la chiesa parrocchiale e celebrazione dell'Eucaristia
11 APRILE MARTEDÌ SANTO	ORE 20,45	CONFESSIONI PER GLI ADULTI E PER I GIOVANI in preparazione alla Pasqua.
13 APRILE GIOVEDÌ SANTO	ORE 21,00	CELEBRAZIONE DELLA "CENA DEL SIGNORE", con la "LAVANDA DEI PIEDI" ai ragazzi che si preparano alla Celebrazione della Prima Comunione.
14 APRILE VENERDÌ SANTO	ORE 15,00	Via Crucis nella Chiesa Parrocchiale
	ORE 18,00	Azione Liturgica della Passione e Morte di Gesù
	ORE 21,00	Via Crucis per le vie del paese animata dai giovani
15 APRILE SABATO SANTO	ORE 20,30	Veglia Pasquale
16 APRILE GIORNO DI PASQUA	ORE 08,00	S. MESSE
	ORE 10,30	
17 APRILE LUNEDÌ DI PASQUETTA	ORE 10,30	S. MESSA

ALTRE CELEBRAZIONI NEL MESE DI APRILE

23 APRILE DOMENICA IN ALBIS	19 RAGAZZI DELLA NOSTRA COMUNITÀ CELEBRERANNO LA PRIMA COMUNIONE	
DOMENICA 30 APRILE FESTA DI SAN MAGNO	ORE 08,00 E 10,30	SANTE MESSE
	ORE 11,30	PROCESSIONE PER LE VIE DEL PAESE E BENEDIZIONE DELLE CAMPAGNE E DEGLI AUTOMEZZI

..... A TUTTA FESTA!!!!

Carnevale 2017



Anche quest'anno il carnevale ha visto al lavoro adulti, ragazzi e bambini che hanno dedicato parte del loro tempo per allestire il carro e confezionare le maschere.

Sabato il nostro paese ha assunto un aspetto giovane e pazzo, radunando in piazza don Giordana tanti bambini travestiti con le maschere più varie e colorate e molti adulti che hanno abbandonato per qualche ora i propri abiti: con una cascata di coriandoli e stelle filanti si è dato vita a un tappeto di allegria e colore per le strade di San Rocco. Al termine della sfilata i sorrisi, il vociare, la musica hanno dipinto e riscaldato i locali dell'Oratorio: ad attenderli c'erano gli animatori con giochi e una spiritosa gara per eleggere le maschere più originali e divertenti. Ogni piccolo partecipante ha potuto ricevere un piccolo dono, ricordo di una bella giornata.

Nella serata di sabato, poi, sono stati ancora tanti i parrocchiani che si sono radunati per vivere un momento conviviale: prelibata la polenta e salsiccia offerta in grande quantità dalla Pro Loco.

Tutto il gruppo, infine, nel pomeriggio di domenica si è trasferito a Cuneo per partecipare alla sfilata promossa e organizzata dalla Diocesi e dal Comune. 170 piccoli e grandi vigili del fuoco chiassosi e saltellanti hanno accompagnato con balli, scherzi e voglia di divertimento, l'autopompa perfettamente riprodotta in ogni sua parte. L'Oratorio di San Rocco Bernezzo ha ottenuto un feedback molto positivo da parte della giuria in risposta al tanto lavoro dedicato dagli animatori, dai papà, dalle mamme e dalle nonne della Parrocchia.

Ancora una volta si è visto un paese vivo, giovane ed in movimento, pronto a mettersi in gioco e a collaborare... pronto ad accogliere, a seminare e a raccogliere i frutti...

Un grazie a tutti coloro che hanno permesso il successo di queste due giornate dedicando il proprio tempo, le proprie abilità e offrendo materiali.

AL PROSSIMO ANNO !!!!!

Roberta Lerda



Bilancio economico Parrocchiale San Rocco



ENTRATE ORDINARIE PARROCCHIA (anno 2016)

Affitto fabbricati e terreni.....	€... 6.502,45
Collette in Chiesa.....	€ 12.288,36
Collette Massari alle Chiese.....	€... 4.647,00
Offerte in ufficio (Battesimi, Matrimoni, sepolture, Bollettino)	€ 21.183,22
Offerte da benedizione famiglie.....	€... 5.870,00
Rimborso dai residenti casa Parrocchiale per mantenimento.....	€... 3.050,00
Altre entrate diverse (rimborso Enel, interessi bancari, varie)	€... 5.725,69
Partite di giro giornate Diocesane per missioni, seminario, Caritas, terremotati e compenso del Parroco lasciato alla Parrocchia	€... 4.298,47
Totale entrate.....	€ 63.565,19

USCITE ORDINARIE PARROCCHIA (anno 2016)

Tasse: IMU, TARES, ecc	€ 9.757,00
Assicurazioni (Chiesa, Oratorio, Cascina)	€ 1.652,00
Bollette(Luce, Gas,Acqua,Telefono) ..	€ 9.314,53
Gasolio per Chiesa.....	€ 1.530,02
Altre uscite(formazione stampa ecc.)...	€ 2.104,12
Bollettino.....	€ 3.945,00
Spese amministrative	€ ...748,10

Spese caritative.	€ 1.089,00
Tributo Diocesi	€ ...100,00
Spese bancarie.....	€ ...632,43
Manutenzione ordinaria fabbricati.....	€ ...589,57
Spese chiesa (ostie, cera, vino ecc.)	€ ...746,65
Partite di giro giornate diocesane per missioni, seminario, Caritas, terremotati e compenso del Parroco lasciato alla Parrocchia	€... 4.298,47
Totale uscite.....	€ 36.506,89

ENTRATE STRAORDINARIE

gestione conto PEC R4.9

Residuo di cassa al 31.12.2015	€.. 50.461,25
Contributo CEI sistema antifurto chiesa.....	€... 5.000,00
Totale	€ 55.461,25

USCITE STRAORDINARIE

gestione conto PEC R4.9

Opere di urbanizzazione	€.. 14.451,80
Spese tecniche.....	€... 1.088,85
<u>Spese per manutenzione fabbricati e varie.....</u>	<u>€... 11.776,64</u>
Totale	€ 27.317,29

Saldo attivo al 31.12.2016 €..... **+55.202,26**

Tutta la documentazione è agli atti parrocchiali e del Consiglio Affari Economici e visionabile tramite i membri incaricati del Consiglio Affari Economici.

Bilancio economico comitato di gestione Oratorio Parrocchiale San Rocco

Durante l'anno, oltre alla manutenzione ordinaria, sono stati eseguiti vari interventi sulle strutture per il miglioramento e mantenimento delle stesse.

Di seguito riportiamo un resoconto finanziario dell'attività del Comitato nel 2016:

ENTRATE

Offerte per utilizzo dei locali	€... 3247,00
Offerte attività oratorio.....	€..... 876,70
Estate ragazzi	€... 7.170,00
Utile di cassa dicembre 2015	€... 2.165,12
TOTALE	€ 13.458,82

USCITE:

Spese per manutenzioni	€... 5.951,61
Spese per materiale di consumo.....	€..... 575,68
Spese per estate ragazzi	€... 2.500,00
Spese bancarie.....	€..... 186,44
TOTALE.....	€ 9.339,82

SALDO ATTIVO al 31/12/ 2016 €..... **4.119,00**
con un utile d'annata di € 1.953,88
al netto dell'utile di cassa al 31.12.2015

Ricordiamo che i locali interni e gli spazi esterni sono a disposizione dei parrocchiani nel rispetto del regolamento interno e di corretto utilizzo previa prenotazione presso i responsabili dei locali: Gastaldi Fabrizio 335 7666540 (Teatro), Bono Luigi 334 7411131 (Palestra), Lerda Roberta 328 2352080 e Marco Peirona 338 6858765 (spazi esterni), Lerda Roberta 328 2352080 (garage).

Nell'anno 2017 sono in previsione nuovi interventi di manutenzione e miglioramento funzionale sui locali e spazi esterni tra cui la nuova illuminazione del campo da beach volley.

PARROCCHIA DI S. ANNA



MOMENTI DI VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Ritornati nella casa del Padre

Giovedì 23 marzo, dopo alcuni mesi di malattia, è deceduto **Mario Boffa**, nato il 1° novembre 1933 e residente in via Minet 11 in Bernezzo.

Il funerale è stato celebrato sabato 25 nella chiesa parrocchiale e la salma è stata tumulata nel locale cimitero.

Mario Boffa, originario di Novello, era persona semplice e socievole. Amava giocare a bocce e partecipava volentieri alle iniziative del Centro anziani. Rimasto vedovo, purtroppo fu ancora visitato dal dolore per la morte prematura del figlio.



*O Dio, onnipotente ed eterno,
Signore dei vivi e dei morti,
concedi il perdono e la pace al nostro caro Mario,
perché immerso nella tua beatitudine ti lodi senza fine.
Per Cristo nostro Signore. Amen.*

Bilancio economico Parrocchiale Sant'Anna

ENTRATE

Collette in Chiesa.....	€... 7.341,00
Offerte per bollettino.....	€..... 395,00
Affitto fabbricati.....	€..... 600,00
Entrate varie.....	€..... 570,00
Totale Entrate.....	€... 8.906,00

USCITE

Assicurazioni e tasse.....	€.....214,00
Spese ordinarie.....	€.....798,00
Energia elettrica.....	€.....960,00
Spese per il bollettino.....	€.....390,00

Manutenzioni ordinarie.....	€..... 511,00
Uscite diverse.....	€..... 569,00
Totale uscite.....	€....3.442,00

Solidarietà (partite di giro).....	€..... 390,00
Riepilogo entrate.....	€.... 8.906,00
Riepilogo Uscite.....	€..... 3.832,00

Totale Attivo 2016.....	€. 5.074,00
Attivo anni precedenti.....	€13.630,00
Totale Attivo da riportare.....	€18.704,00

OFFERTE ANNO 2016

OFFERTE PER IL BOLLETTINO E CHIESA (escluse le Messe)

Audisio Adriano, Fam. Borsotto-Armando, Pelazza Ines, Fam. Giupponi, Audisio Franco, Armando Renato, Bono Luigi, Audisio Carmelina, Fam. Bergia, Audisio M., Anita Garino-Serra, Ferrero T. Bruno Pietro, Lucchino, Audisio Rita, Milano-Audisio, Delfino Sergio, Fam. Molinengo-Luciano, Garino Emma, Fam. Rota, Giraudo A., Giubergia Claudio, Fam. Abbà Borsotto, Garino S., Fam. Pastore, Fam. Chesta, Bergia L., Luciano R., D. Michele.

OFFERTE PER FUNERALI

IN MEMORIA di Schena Rosanna, Audisio Giovanni, Armando Renato, Delfino Caterina (Francia).

Sperando di non aver dimenticato nessuno... **un GRAZIE SINCERO A TUTTI!**

Laura

Concerto - meditazione

Coro
INTERPARROCCHIALE
**PACEM
IN TERRIS**
DIOCESI DI CUNEO



**PARROCCHIA SANT'ANNA
BERNEZZO**

DOMENICA 7 MAGGIO
ore 20:45

   coropaceminterris.it

Per il programma delle confessioni e della liturgia del periodo di Pasqua, vedere quello della Parrocchia di Bernezzo che comprende anche Sant'Anna.

PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

MOMENTI DI VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

Rinati alla vita nuova nell'acqua e nello Spirito



- **Domenica 25 febbraio**, alle ore 12,00, ha ricevuto il sacramento del Battesimo la nostra cara sorella in Cristo **Caterina Viale**, figlia di Marco e di Simona Taravelli, nata a Cuneo il 28 giugno 2016.



*Ti preghiamo, o Padre buono,
per la nostra sorella in Cristo Caterina,
proteggila e custodiscila nel tuo amore,
affinché sia fedele alla tua Parola di vita
e continui a ripeterti il suo inno di grazie.*

Te lo chiediamo per Gesù Cristo Figlio Tuo e Signore nostro.

Ritornati nella casa del Padre

Giovedì 16 febbraio, in modo improvviso, è morto **Gino Menardi**, nato il 30 ottobre 1951 a Bernezzo e residente in via Palazzo Comunale, 23 in Bernezzo. Il funerale è stato celebrato sabato 18 nella chiesa parrocchiale e la salma è stata tumulata nel locale cimitero.



Gino Menardi è stato un marito e genitore premuroso, e un fedele e assiduo collaboratore della Parrocchia. Nel corso degli anni ha firmato parecchi articoli del nostro bollettino. Impegnato in vari ambiti della vita sociale del paese, ha pure svolto il delicato compito di consigliere comunale.





Domenica 26 febbraio è deceduta, dopo un breve periodo di malattia, **Cristina Vietto**, nata il 20 luglio 1926 e residente in via Regina Margherita 81 in Bernezzo.



Il funerale è stato celebrato martedì 28 nella chiesa parrocchiale e la salma è stata tumulata nel locale cimitero.

Cristina Vietto ha vissuto la sua esistenza in modo dignitoso e semplice, testimoniando la sua fede genuina nel Signore Gesù e dedicandosi con amore e carità alla propria famiglia e agli altri.

Martedì 28 febbraio, dopo due mesi di sofferenza, è deceduto **Luigi Rigobello**, nato il 20 ottobre 1957 e residente in via Alpi, 23 in Bernezzo.



Il funerale è stato celebrato il giorno seguente nella chiesa parrocchiale e la salma è stata tumulata nel locale cimitero.

Luigi Rigobello, giunto nel nostro paese con la sua famiglia negli anni ottanta, è stato collaboratore della 'Pro loco'. Impegnato nella locale squadra di calcio, ha sempre dato la sua disponibilità per favorire il buon funzionamento delle strutture sportive.



*Dio, alla tua presenza tutto vive ed esiste,
ti preghiamo di accogliere nel tuo regno di pace
questi nostri cari fratelli defunti
e di circondarli, per la tua infinita misericordia,
del tuo amore infinito.*

Amen

CONFESSIONI IN PREPARAZIONE ALLA S. PASQUA

DATA	ORA	LUOGO	CONFESSIONI
4 APRILE MARTEDÌ	14,30	Chiesa parrocchiale Bernezzo	Confessioni 5 ^a elementare, 1 ^a e 2 ^a media
5 APRILE MERCOLEDÌ	09,00	Casa di riposo Don Dalmasso	Confessione per gli ospiti
10 APRILE LUNEDÌ	20,45	Chiesa parrocchiale Bernezzo	Celebrazione penitenziale e confessioni per giovani e adulti
15 APRILE SABATO SANTO	17,00	Chiesa parrocchiale Sant'Anna	Confessioni per giovani e adulti



ORARIO DELLE LITURGIE DELLA SETTIMANA SANTA E PASQUA

DATA	ORARIO	CELEBRAZIONI
9 APRILE DOMENICA DELLE PALME	ORE 9,15	Santa Messa Chiesa Sant'Anna
	ORE 10,45	Processione dalla Confraternita
	ORE 11,00	Santa Messa Chiesa della Madonna
	ORE 17,00	Santa Messa Casa don Dalmasso
13 APRILE GIOVEDÌ SANTO	ORE 8,00	Celebrazione delle Lodi presso Chiesa parrocchiale
	ORE 20,30	Celebrazione in "Coena Domini" Chiesa della Madonna
14 APRILE VENERDÌ SANTO	ORE 8,00	Celebrazione delle Lodi, segue adorazione per adulti – chiesa parrocchiale
	ORE 9,30	Adorazione per ragazzi 5ª elementare e medie
	ORE 10,30	Adorazione per bambini dalla 1ª alla 4ª elementare
	ORE 15,30	Celebrazione della Passione e morte del Signore Casa don Dalmasso
	ORE 18,00	Celebrazione della Passione e morte del Signore Chiesa Parrocchiale
	ORE 21,00	Via Crucis per le vie del paese
15 APRILE SABATO SANTO	ORE 8,00	Celebrazione delle Lodi presso Chiesa parrocchiale
	ORE 18,00	Veglia Pasquale Chiesa di Sant'Anna
	ORE 20,30	Veglia Pasquale Chiesa della Madonna
16 APRILE DOMENICA DI PASQUA	ORE 9,30	S. MESSA Chiesa di Sant'Anna
	ORE 11,00	S. MESSA Chiesa della Madonna
	ORE 17,00	S. MESSA Casa don Dalmasso
17 APRILE LUNEDÌ DELL'ANGELO PASQUETTA	ORE 9,30	S. MESSA Chiesa di Sant'Anna
	ORE 11,00	S. MESSA Chiesa della Madonna

NOTIZIE DEL GRUPPO LITURGICO

SABATO 22 APRILE	ore 16.00 Festa del Perdono per i bambini di terza elementare presso la Chiesa parrocchiale.
LUNEDÌ 1° MAGGIO	Pellegrinaggio a Fontanelle (vedi locandina sul bollettino).
DOMENICA 7 MAGGIO	ore 10.30 Festa di Prima Comunione.

Resoconto finanziario anno 2016



ENTRATE

Collette in Chiesa.....	€ 16.406,82
Offerte	€ 13.810,35
Affitti attivi.....	€ 7.536,46
Offerte per bollettino.....	€ 3.970,00
Offerte per SS. Messe	€ 6.730,00
Interessi attivi bancari.....	€ 12,02
Offerte per Opere Parrocchiali	€ 38.439,50
Contributo Comune Camp. Estivi....	€ 1.000,00
Ordinarie:	€ 87.905,15

Contributo C. E. I 8xper mille	€ 126.000,00
Contr. Comune L.R. 15/89.....	€ 800,00
Contributo Fondazione CRC.....	€ 100.000,00
Contributo Banca Caraglio	€ 2.000,00
Straordinarie	€ 228.800,00

Contributi x Caritas Parrocchiale.....	€ 2.470,00
Giornate Diocesane	€ 3.629,00
Sostentamento Clero	€ 200,00
Abbonamenti La Guida.....	€ 5.725,00
Contributo Comune Estate Ragazzi ..	€ 1.500,00
Contributo Comune campeggi estivi €	300,00
Partite di giro:	€ 13.824,00

Totale Entrate.....€330.529,15

USCITE

Per il culto	€ 739,35
Luce, riscaldamento, telefono.....	€ 11.073,01
Assicurazioni.....	€ 3.803,43
Imposte e tasse	€ 3.041,50
Manutenzioni ordinarie.....	€ 1.855,62
Messe esterne, predic., benef.	€ 1.280,00
Uscite diverse.....	€ 8.172,86
Spese per bollettino.....	€ 5.408,17
Messe binate.....	€ 480,00
Interessi passivi e spese bancarie....	€ 2.581,53
Fondo Comune Diocesi.....	€ 1.814,00
Formazione	€ 125,00
Interessi passivi prestiti.....	€ 775,00
Ordinarie	€ 41.149,47

Cantiere Opere Parrocchiali.....	€ 382.570,74
Attrezzature Opere Parrocchiali.....	€ 7.920,00
Lavori in canonica.....	€ 4.464,00
Straordinarie	€ 394.954,74

Attività Caritas Parrocchiale	€ 2.470,00
Giornate Diocesane	€ 3.629,00
Sostentamento Clero	€ 200,00
Abbonamenti La Guida.....	€ 5.725,00
Parrocchia S. Anna.....	€ 1.500,00
Parrocchia S. Anna.....	€ 300,00
Partite di giro:	€ 13.824,00

Totale Uscite..... €449.928,21

Differenza Passiva 2016€ 119.399,06

Relazione al resoconto Finanziario 2016

Dopo 12 anni, con lo scorso settembre, don Michele Dutto ha lasciato la guida della Parrocchia. Per lui sono stati anni intensi con un ventaglio di impegni e responsabilità, talvolta di preoccupazioni, che ne hanno compromesso la salute. Lo ricordo come uomo mite, sensibile, buono, generoso, distaccato dai beni materiali. Suo interesse era la crescita consapevole dell'individuo, nella sua interezza spirituale e materiale, per farne una persona libera, alla luce del Vangelo.

Ho lavorato bene con lui, seguendone i consigli, spesso discutendo.

I risultati della sua amministrazione, anno dopo anno, si sono concretizzati in alcune opere minori (portali della Chiesa della Madonna, della Confraternita, il coro), nella realizzazione di Sala Don Tonino Bello e nella ristrutturazione delle Opere Parrocchiali. Gli effetti contabili di quest'ultima opera incideranno ancora nel 2017 con una coda pluriennale per il rientro dei debiti. Grazie don Michele da parte di tutta la Comunità. Chiuso questo doveroso inciso, illustro brevemente il prospetto del Resoconto Finanziario 2016 che, nella stesura, è conforme ai precedenti, salvo recepire alcune osservazioni di don Roberto, lasciando al prossimo anno le novità.

Il 2016 è stato un anno "buono" per la parte corrente (entrate e uscite ordinarie) mentre



rileva il pesante impegno nella ristrutturazione delle Opere Parrocchiali (entrate e uscite straordinarie). Il risultato finale dell'anno 2016 presenta una differenza passiva di 119.399 euro.

Le Entrate ordinarie rilevano la buona tenuta delle collette in chiesa e delle offerte; l'ottima partecipazione dei parrocchiani al sostegno per le Opere Parrocchiali; il mancato pareggio della spesa per il bollettino parrocchiale.

Le Uscite ordinarie risultano globalmente più contenute rispetto al 2015 con risparmi significativi nelle voci "Uscite diverse", "Interessi passivi e spese bancarie", "Fondo Comune Diocesi". Per il bollettino parrocchiale (in deficit) si rimanda al commento scritto alla pagina 8 del bollettino di gennaio 2017.

Le Entrate straordinarie rimarkano gli incassi finali del contributo C.E.I (3ª tranche e saldo), dei contributi della Fondazione CRC (anni 2014 e 2015) e del Contributo della Banca di Caraglio per le tende del salone.

Le Uscite straordinarie rilevano i pagamenti alla ditta Toselli per 367.783 euro; ai professionisti per 14.787 euro; per attrezzatura per le Opere Parrocchiali e per lavori in Canonica in occasione dell'arrivo di don Roberto.

Nelle Partite di giro interessanti le cifre destinate alla Carità sia locale che diocesana. Si evidenziano altresì il servizio di abbonamento a La Guida e l'indicazione di alcuni importi transitati sul conto della parrocchia relativi alla parrocchia di S. Anna.

Infine segue un prospetto sulla situazione debitoria della parrocchia e sulla situazione di cantiere delle Opere Parrocchiali al 31/12/2016.

RESIDUO DEBITI IN RELAZIONE ALLA PARROCCHIA AL 31/12/2016 € 400.111,00

- Verso Diocesi di Cuneo.....€.....63.339,00
- Verso BCC Caraglio.....€.....119.160,00
- Verso Privati.....€.....50.000,00
- Lavori di cantiere e professionisti da liquidare.....€.....167.612,00

OPERE DI CANTIERE

- Lavori effettuati a tutto il 31/12/2016 circa € ... 1.353.783,00
- Fatture pervenute e pagate al 31/12/2016..... € ... 1.186.171,00
- Lavori cantiere e professionisti da liquidare circa..... €..... 167.612,00
- Contributi da ricevere €..... 17.000,00

Salvo i debiti verso la Diocesi tutti gli altri si riferiscono alla ristrutturazione delle Opere Parrocchiali. I lavori, come da capitolato, sono finiti con pagamenti effettuati all'87,6%. Il residuo debito di circa 167.612 euro (in corso di definizione) per saldare le competenze della ditta e dei professionisti sarà attinto dal fido bancario.

Dunque il "Sogno" del 2012 è diventato "Realtà" grazie alla convergenza di tante mani che, in questi anni, si sono protese unite a "dare". Certamente c'è ancora bisogno di questa unità fraterna, di questa sensibilità il più possibile allargata, per chiudere il passivo, ma più ancora, per sentirci Comunità attenta, caritatevole e missionaria come ci ricorda Papa Francesco.

Il nostro Vescovo Piero Delbosco nella Lettera pastorale "Abitare" al cap. 5 sottolinea che **la Parrocchia è "luogo dove tutti si devono sentire a casa", dunque "se si parla di Comunità parrocchiale, occorre far crescere il senso di comunione, di partecipazione, di condivisione, di corresponsabilità nelle varie azioni pastorali"**.

Grazie a tutti di cuore per quello che è stato fatto, si sta facendo e per l'impegno che ognuno sente di poter offrire alla Comunità sia in termini economici che di collaborazione. Ne abbiamo bisogno.

Che la Madonna del Santo Rosario vegli sulle nostre famiglie, sui nostri giovani e si prenda cura dei nostri anziani e dei nostri ammalati.

Domenica 19 marzo abbiamo ricordato nella Santa Messa gli anniversari di matrimonio. Porgiamo a tutti i migliori auguri!



Signore, grazie per la nostra gioia,

la gioia della nostra famiglia
e di ciascuno di noi,
gioia di vivere insieme
e di ritrovarsi ogni giorno più uniti.

Grazie per la nostra gioia,
che si nutre di piccoli gesti ripetuti
e di una fiducia che traspare nei rapporti quotidiani.

Grazie per la nostra gioia,
dono da Te promesso ad ogni casa costruita
sulla roccia del Vangelo.

Grazie per la nostra gioia,
riflesso della gioia
della Tua presenza,
di chi cerca in Te la sua pace
e la sua forza d'unione.

Notizie dal Consiglio Pastorale

Unedì 20 febbraio si è riunito il Consiglio Pastorale Interparrocchiale. All'incontro era presente anche Anna Stano, come nuovo presidente dell'Azione Cattolica che rimarrà in carica tre anni. La riunione è iniziata con la presentazione, da parte di don Roberto, del bilancio consuntivo della parrocchia per l'anno 2016: sul bollettino trovate un articolo che riporta le entrate e le uscite dell'anno appena terminato.

Iniziative per la Quaresima

Le domeniche di Quaresima saranno animate dai bambini e dai ragazzi del catechismo. Giovedì 2-9-23-30 marzo e il 6 aprile ci sarà un momento di adorazione dopo la Messa fino alle 20.30.

Ogni venerdì prima della Messa, alle ore 17.30 ci sarà la Via Crucis.

A livello zonale, venerdì 7 aprile verrà organizzata la Via Crucis a Montemale.

Benedizione delle famiglie per zone e per nuclei famigliari

Nel mese di maggio saranno riproposte le benedizioni delle famiglie comunitarie (sul bollettino di maggio troverete tutte le date delle serate). Inoltre, nel periodo estivo, don Roberto inizierà la benedizione per nuclei famigliari. A Sant'Anna la benedizione verrà

fatta durante la settimana della festa patronale. Il 31 maggio alle ore 20.30 verrà recitato il rosario con una fiaccolata che partirà da piazza Martiri e arriverà a San Pietro.



Celebrazione Sacramenti

La Prima Comunione verrà celebrata domenica 7 maggio alle ore 10.30.

La Cresima verrà celebrata a Bernezzo domenica 11 giugno alle ore 11.00.

Estate Ragazzi e campeggi

L'Estate Ragazzi partirà lunedì 19 giugno e terminerà venerdì 14 luglio. Gli animatori saranno affiancati da un/una educatore/educatrice.

I campeggi si terranno tutti nella settimana dal 30 luglio al 06 agosto.

Quest'anno i ragazzi di seconda e terza media saranno accompagnati da don Gabriele e i giovanissimi delle superiori da don Roberto.

Bollettino

Il mese di marzo e di aprile usciranno insieme. Si è ribadito che l'equipe del bollettino è molto collaborativa e si riesce a lavorare in sinergia.

Stefania

Una serata per ridere

Sabato 25 febbraio abbiamo ospitato nel teatro delle Opere parrocchiali la compagnia teatrale "J Sagrinà et San Ciafrè" di San Chiaffredo di Busca che ha presentato la commedia in piemontese: "Che assident ...le nosse d'argent".

La trama semplice e al tempo stesso accattivante ha permesso ai presenti di vivere due ore in allegria e con risate che fanno bene al cuore. Tutta la storia si svolge in un piccolo albergo di montagna. Poldo e Pinota, i due tuttofare, sono sempre indaffarati sotto la guida del gestore Rodolfo.

Due coppie vogliono rivivere il loro viaggio di nozze di 25 anni prima. Ma è difficile riprovare le stesse emozioni con tante distrazioni che disturbano e complicano la situazione. Ma alla fine l'amore vince sempre.

Un bravo agli attori che si sono calati con spontaneità nei ruoli impersonati e un grande plauso al loro impegno a favore dell'A.B.I.O. (Associazione Bambini in Ospedale), fondata nel 1978.

Questa compagnia teatrale infatti da anni presenta delle commedie per raccogliere fondi a favore di questa associazione, composta da volontari che offrono accoglienza e sostegno ai bambini ricoverati in pediatria e ai loro genitori.

Complimenti agli attori che continueranno a presentare questa commedia, ogni sabato del mese di marzo, in vari teatri parrocchiali, sempre con la stessa finalità.



Un grazie a quanti hanno partecipato per la generosità dimostrata verso questa associazione.

Ben vengano serate come questa che permettono di vivere alcune ore in amicizia e in un sano divertimento e al tempo stesso concorrono a sostenere iniziative benefiche a vantaggio di chi è meno fortunato.

Anna Stano

La Zona Pastorale Valle Grana



organizza

Pellegrinaggio a Fatima e Lourdes

con Tour Spagna e Portogallo

Burgos – Salamanca – Coimbra – Lisbona –
Fatima – Valladolid – San Sebastian – Lourdes

dal 9 al 16 ottobre 2017

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE: € 950,00

Per informazioni: Don Gabriele Mecca - Cell. 335-8184416

**Per le prenotazioni rivolgersi alle proprie Parrocchie
oppure a Simplegò Agenzia Viaggi – Caraglio Tel. 0171 610238**

**Le prenotazioni si riceveranno fino ad esaurimento posti
e non oltre il giorno 30 maggio 2017.**



Organizzazione tecnica: Simplegò Agenzia Viaggi – Caraglio

Bollettino mensile n. 3/2017 delle Parrocchie SS. Pietro e Paolo, S. Rocco e S. Anna Bernezzo Dir. Resp. Don Antonio Gandolfo – pubbl. aut. Tribunale di Cuneo con decreto del 03/06/1988 n.8/88 – Poste Italiane s.p.a. – Sped. Abb. Post. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) – Art. 1 – Comma 2 DCB CN
Stampa MG Servizi Tipografici srl Vignolo

Bollettino on-line: <http://bernezzo.diocesicuneo.it>